



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

POSTE MAGISTRALI

**Emissione 15/2022 - Chiese e commende dell'Ordine -
Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia**



Data di emissione:

16 settembre 2022.

Valori:

€ 1,20 per ciascuno dei quattro francobolli.

Soggetto:

riuniti in blocco *se-tenant*, i quattro francobolli raffigurano rispettivamente:

l'Altare Maggiore della Chiesa Gran Priorale di San Giovanni di Malta in Venezia, progettato all'inizio del XVI secolo dall'architetto veneziano Jacopo Sansovino, proveniente dalla Chiesa di San Geminiano che si trovava in Piazza San Marco e che venne demolita agli inizi del XIX secolo per consentire la costruzione di Palazzo Reale;

l'antico altorilievo posizionato nella parte anteriore della Chiesa Gran Priorale di San Giovanni di Malta in Venezia, raffigurante la Beata Vergine con in grembo Gesù Bambino, Santa Caterina d'Alessandria (Patrona della Lingua d'Italia dell'Ordine di Malta) e San Giovanni Battista con Cavaliere inginocchiato;

pala di Giovanni Bellini raffigurante il *Battesimo di Gesù Cristo*, commissionata nel 1500 e consegnata nel 1504. In antichità

ornava l'Altare Maggiore della Chiesa Priorale di Venezia. San Giovanni è raffigurato nell'atto di battezzare il Salvatore nelle acque del Giordano, con l'ideale presenza di un Cavaliere giovannita in ginocchio, probabilmente identificabile come Fra' Sebastiano Michiel, Priore di Venezia dal 1490 al 1498 e committente dell'opera, e di due angeli;

una raffigurazione della facciata della Chiesa Priorale e di quella del Palazzo Priorale, tratti dal Cabreo 1794 conservato presso l'Archivio Gran Priorale di Lombardia e Venezia.

Completano ciascun francobollo le scritte "SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA" e "POSTE MAGISTRALI", lo stemma delle attività dell'Ordine ed il valore facciale "€ 1,20", nonché le rispettive leggende:

"Jacopo Sansovino, *Altare Maggiore*, XVI secolo" e "CHIESA GRAN PRIORALE DI SAN GIOVANNI DI MALTA Venezia";

"*Altorilievo con la Beata Vergine, Gesù Bambino, Santa Caterina d'Alessandria, San Giovanni Battista e cavaliere*";

"Giovanni Bellini, *Il Battesimo di Gesù Cristo*, XV secolo";

"*Chiesa e Palazzo priorali*, dal cabreo 1794" e "CHIESA GRAN PRIORALE DI SAN GIOVANNI DI MALTA Venezia".

Formato:	52 x 40 mm.
Carta:	bianca, non fluorescente con gommatura polivinilica.
Colori:	quattro.
Dentellatura:	13.
Foglio:	sedici francobolli (quattro per ciascun esemplare).
Tiratura:	cinquemila esemplari per ciascun francobollo.
Stampa:	Cartor Security Printing, La Loupe, Francia, in offset.
Bozzettista:	grafica a cura di Mariti Design.
Bozzettista annullo "giorno di emissione":	Giancarlo Federico.

A commento dell'emissione sarà realizzata una circolare da collezione con articolo a firma del Nobile Clemente Riva di Sanseverino, Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza, Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

Le carte-valori postali del Sovrano Militare Ordine di Malta possono essere acquistate presso lo sportello delle Poste Magistrali ubicato all'interno della sede extraterritoriale dell'Ordine a Roma, con ingresso da Via delle Carrozze 79. Presso il medesimo sportello sarà in uso, nella giornata di venerdì 16 settembre, lo speciale annullo "Giorno di emissione" realizzato dalle Poste Magistrali.

Testo dell'articolo presente nella circolare da collezione:

La più antica testimonianza scritta della presenza a Venezia dell'Ordine di San Giovanni è il testamento ricevuto a Rialto nell'agosto del 1144 con cui *Menelda, vedova di Ottone Falier*, residente in contrada San Pantalon, lascia a titolo di legato allo "*Ospitali de Hierusalem*" cinque libbre d'oro.

In un documento del 1180 fra' Arcibaldo si qualifica come "*frater Hospitalis Hierusalem et prior Sancti Edigidii de Venecia*", il che prova l'esistenza in città di un vero e proprio priorato. Infatti, negli Statuti del gran maestro fra' Roger des Moulins del 1181 il Priore di Venezia è elencato fra i nove dignitari onerati di pagare un canone (in garze) per sostenere l'Ospedale di Gerusalemme.

In un atto del 1273 fra' Engheramo di Gragnana si qualifica priore delle case dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme "*de Prioratu Venetiæ et Lombardiæ*".

Dunque a Venezia esiste da nove secoli il Priorato e la sua chiesa, oggi dedicata a San Giovanni Battista, è la più antica che l'Ordine possenga con continuità in Occidente da quelle epoche remote.

La più antica raffigurazione del Priorato si trova nella famosa pianta di Venezia delineata da Jacopo de' Barbari nell'anno 1500. Nella xilografia di questo artista, diligente e fedele nel riprodurre la realtà, la chiesa e il convento di San Giovanni si vedono disegnati nell'aspetto planimetrico e volumetrico che conservano tutt'ora. Infatti, i molteplici restauri succedutisi nei secoli hanno certamente mutato l'aspetto esteriore degli edifici, ma non la loro struttura fondamentale.

Dopo la parentesi 1806-1838 in cui l'Ordine non poté utilizzare la propria storica sede, nel 1839 fu ricostituito un unico Gran Priorato di Lombardia e Venezia con giurisdizione estesa ai ducati di Parma, Modena e Lucca e sede in Venezia. Ferdinando I Imperatore d'Austria, con patente del 5 gennaio 1841, restituì ai Cavalieri Gerosolimitani la chiesa di San Giovanni, il palazzo priorale e il terreno adibito ad orto.

La restaurata sede del Gran Priorato di Lombardia e Venezia fu inaugurata solennemente il 24 giugno 1843 con l'intervento del Gran Priore fra' Giovanni Antonio Cappellari della Colomba (nipote di Papa Gregorio XVI) e del Balì Arciduca fra' Federico d'Austria che, deceduto poi a Venezia nel 1847, nel 1854 fu sepolto nella chiesa priorale in una tomba progettata dallo Zandomeneghi e con iscrizione funeraria di Emanuele Cicogna.

Nel 2012-14 e poi nel 2019-21 sono stati eseguiti radicali lavori di restauro atti a risanare il palazzo del Gran Priorato, la Chiesa, i lapidari, l'altare maggiore e il giardino che avevano subito danni notevoli a causa delle alluvioni e delle frequenti alte maree che in questi ultimi anni hanno colpito Venezia a causa dei cambiamenti climatici.

Il Battesimo di Cristo di Giovanni Bellini.

La famosa pala che raffigura il Battesimo di Gesù Cristo fu commissionata a Giovanni Bellini nel 1500, a ricordo degli importanti restauri eseguiti fra il 1498 ed il 1505, dal Gran Priore fra' Sebastiano Michiel.

La fama del pittore contribuisce a rendere quest'opera una delle più importanti raffigurazioni della civiltà giovanita. Il committente, che troviamo raffigurato in abito di Chiesa ai piedi del Signore, ben esprime nella posa l'immagine dell'altero cavaliere che, pur essendo patrizio veneto, non esitò a contrapporsi al Doge affermando di riconoscere come propri superiori unicamente il Gran Maestro ed il Sommo Pontefice.

L'altare di San Geminiano del Sansovino.

L'altare maggiore della Chiesa Priorale proviene dalla Chiesa di San Geminiano edificata da Jacopo Sansovino nel 1507 in Piazza San Marco, di fronte alla Basilica. Questo edificio fu abbattuto nel 1807 per volere di Napoleone per fare posto alla sala da ballo del palazzo reale (odierno Museo Correr).

L'altare, nel quale sono raffigurati San Giovanni Battista, San Geminiano e San Menna, fu collocato nella Chiesa Priorale nel 1840 ed è stato restaurato nel 2020 ripristinando la ricca cromia originale dei marmi.

L'altorilievo con la Vergine, San Giovanni Battista e Santa Caterina d'Alessandria.

L'altorilievo è parte della sepoltura di un cavaliere di San Giovanni, simile per concezione e mano a quelle realizzate per i Dogi e visibili in San Giovanni e Paolo. Il defunto è raffigurato in ginocchio nell'atto di essere presentato alla Vergine Maria in trono con in braccio Gesù Bambino da San Giovanni Battista, che tiene la mano sul capo del frate giovanita. Sul lato opposto compare Santa Caterina d'Alessandria, Patrona del Lingua d'Italia, a cui era intitolato l'antico *hospitale* contiguo al Priorato. Contornano la scena una santa e un angelo.

La Chiesa di San Giovanni di Malta, dal Cabreo del 1794.

Il ricco archivio priorale si compone di oltre mille faldoni che custodiscono pergamene, corrispondenza, carte relative alle commende e alle altre proprietà. Fondo prezioso è quello dei Cabrei che consistono nella descrizione anche grafica delle proprietà affidate in amministrazione ai professi dell'Ordine.

L'ultimo Cabreo della sede priorale, nelle cui pagine è raffigurata anche la facciata della Chiesa di San Giovanni Battista, è quello redatto nel 1794 sotto il Gran Priore fra' Giovan Battista Altieri.

Il Gran Priorato di Lombardia e Venezia con le sue dieci delegazioni è il centro nevralgico della azione melitense in Italia settentrionale.

Clemente Riva di Sanseverino

Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia